



Piano strutturale, il Comune accelera

Arriva il nuovo via libera dalla giunta. «Nessuna cementificazione»

VINCENTI ■ A pagina 7

Nuovo via libera al piano strutturale

«Non ci sarà una cementificazione»

Replica al candidato di centrodestra: «Varchi? Non si possono aprire

PIANO STRUTTURALE, ecco l'accelerazione. La giunta Tambellini ha approvato ieri la delibera che contiene le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale, che ora sarà sottoposta al giudizio del consiglio comunale. Delle 411 osservazioni, la maggior parte delle quali presentate da privati nell'agosto scorso, solo il 6 per cento sono state accolte totalmente e un analogo numero ha interessato gli accoglimenti parziali. Per le altre, la giunta non ha ritenuto vi fossero le condizioni. Il tutto mentre la commissione urbanistica non ha ancora terminato il suo iter, ma ha dato vita a tantissime riunioni che rischiano di essere inutili. A questo punto solo con tappe forzate riuscirà a completare il suo esame prima dell'approdo in consiglio, fissato per la metà del mese.

SULLO SFONDO, i rapporti non facili tra il presidente della commissione, il Pd Pagliaro, e l'amministrazione stessa, oltre all'anomalia di una commissione in cui la maggioranza è in mano alla minoranza. Un tema trattato dallo stesso assessore Mammini, presente in conferenza stampa con il sindaco Tambellini e insieme al dirigente Gianini e ai tecnici coinvolti in un lavoro che va avanti ormai dall'estate 2014. «I commissari hanno avuto il materiale e non sono saltate riunioni per mancanza di esso - spiega - ora hanno tutte le controdeduzioni, ma non posso rispondere della durata delle loro riunioni, quando

ero consigliere duravano anche quattro cinque ore, ma non voglio fare polemiche. Certo, in commissione, la discussione non è stata serena, mi auguro lo sia in consiglio, guardando ai contenuti. E' un Piano per certi versi rivoluzionario che tenterà di restituire alla città lo spazio pubblico che non ha, dietro c'è un duro lavoro».

SODDISFATTO e pronto alla polemica anche il **sindaco Tambellini**, che respinge al mittente ogni ipotesi che questo fondamentale strumento urbanistico, come da alcune parti sostenuto, dia vita a una nuova cementificazione. «Non siamo partiti da una situazione facile - spiega - , ma abbiamo fatto un buon lavoro e riordinato il tutto: è un Piano lungimirante, che tiene di conto anche delle attività produttive fondamentali, alcune di esse non possono essere spostate. E' dire il falso sostenere che è un Piano per la cementificazione». Spazio anche alla prima polemica a distanza con il candidato del centrodestra Remo Santini, che aveva annunciato nel suo programma l'intenzione di offrire parcheggi gratuiti fuori dalla Mura e rivedere la questione spinosa delle telecamere in Ztl. Tambellini, conferma, ha un approccio opposto: pensa agli accessi pedonali delle sortite e a una connessione lenta, oltre ai sottopassi a S.Anna e alla stazione, e alla connessione con i quartiere esterni.

«**VI RENDETE** conto di cosa si ragiona? Sono contrario alla penetrazione in centro storico - aggiunge - bisogna conservare un filo di ragione e il centro non ha superfici date: dove mettiamo le macchine? Quanto ai varchi, non ci sono possibilità di aprirli, abbiamo chiesto ai tecnici. Le difficoltà del commercio non nascono solo dalla inaccessibilità del centro, ma anche dagli affitti». Ora il Piano, una volta approvato dal consiglio, sarà trasmesso alla Regione Toscana che, entro 15 giorni, dovrà convocare la conferenza paesaggistica, alla quale prendono parte il Mibact (Soprintendenza), la Regione stessa e la Provincia di riferimento. Da quel momento, in un periodo massimo di 30 giorni la conferenza paesaggistica si riunirà per esaminare l'atto. Successivamente il Piano Strutturale tornerà in consiglio comunale per la definitiva approvazione. Poi sarà la volta del Piano Operativo, dove sarà messo nero su bianco cosa, come e dove su quello che potrà essere fatto in materia urbanistica.

Fabrizio Vincenti

IN VENDITA L'EX FINANZA E L'EX MANIFATTURA

INTANTO IL COMUNE PROCEDERÀ ALLA VENDITA PER PUBBLICA GARA DEL PALAZZO EX GUARDIA DI FINANZA E DELLA PORZIONE SUD-EST DELL'EX MANIFATTURA: PREZZO A BASE D'ASTA 6.950.000 EURO



Peso: 1-6%,47-55%



STRATEGIE Qui sopra, l'assessore all'urbanistica del Comune di Lucca, Serena Mammini



Peso: 1-6%,47-55%